



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di “Biancavilla”, indetta con nota del 28 giugno 2019 con protocollo n. 13052/STA per l’approvazione del “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”. EG Italia SpA.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468 che individua il sito di “Biancavilla” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 luglio 2002 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Biancavilla”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto, in particolare, l’articolo 26 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle

Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell’incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304/STA del 29 maggio 2017 che ha chiuso la conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, convocata con nota del 3 aprile 2017 con protocollo n. 7514/STA, approvando con prescrizioni il documento “Punto vendita carburanti Esso attivo, (pvf 9731) sito a Biancavilla (CT), piazza Sgricchio 3 – Piano di indagine ambientale” trasmesso dall’AECOM URS Italia SpA, per conto della Esso Italiana srl, con nota del 28 marzo 2017;

Considerato che la EG Italia SpA, subentrata, a seguito del trasferimento del contatto di locazione dalla Esso Italiana srl nel febbraio 2018, nella titolarità del procedimento ambientale di cui fa parte il “Piano di indagine ambientale” approvato con il citato Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304/STA del 29 maggio 2017, ha comunicato l’impossibilità di eseguire le indagini nel pieno rispetto delle prescrizioni indicate in detto Decreto;

Visto il “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)” trasmesso dalla EG Italia SpA con nota del 18 marzo 2019, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 6013/STA del 27 marzo 2019, che sostituisce il precedente “Piano di indagine ambientale” approvato con il citato Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304/STA del 29 maggio 2017;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2019 con protocollo n. 11196/STA con la quale è stato richiesto alla EG Italia SpA di fornire il regime vincolistico dell’area, nonché l’elenco delle amministrazioni ordinariamente competenti a rilasciare permessi, autorizzazioni e concessioni necessari per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di indagine ambientale;

Vista la nota della EG Italia SpA del 20 giugno 2019, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 12621/STA del 24 giugno 2019, con la quale si comunica il regime vincolistico delle aree e si precisa che non è necessario coinvolgere nella procedura nessun altra pubblica amministrazione;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 giugno 2019 con protocollo n. 13052/STA, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avente ad oggetto l’esame del “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”;

Visto il parere sul “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”, trasmesso dalla Città Metropolitana di Catania con nota del 25 luglio 2019 con protocollo n. 42608, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15236/STA del 25 luglio 2019;

Visto il parere sul “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”, trasmesso dall’ARPA Sicilia con nota del 25 luglio 2019 con protocollo n. 39768, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15346/STA del 26 luglio 2019;

Visto il parere sul “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”, trasmesso dall’INAIL con nota del 7 agosto 2019 con protocollo n. 7402, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16311/STA del 7 agosto 2019;

Visto, ancorché pervenuto oltre il termine fissato, il parere sul “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”, trasmesso dall’ISS con nota del 22 agosto 2019 con protocollo n. 25207, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17276/STA del 22 agosto 2019;

Visto, ancorché pervenuto oltre il termine fissato, il parere sul “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”, trasmesso dall’ISPRA con nota del 29 agosto 2019 con protocollo n. 51007, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17495/STA del 29 agosto 2019;

Visto, ancorché pervenuto oltre il termine fissato, il parere sul “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”, trasmesso dalla Regione Siciliana con nota del 19 settembre 2019 con protocollo n. 38302, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 19076/STA del 19 settembre 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 ottobre 2019 con protocollo n. 20159 con la quale, al fine di acquisire il “sentito” del proponente e delle Amministrazioni interessate, così come previsto dall’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono state comunicate le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)”;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali o approfondimenti da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella sopra richiamata nota di indizione della conferenza;

Considerato che l’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l’Amministrazione ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante la conferenza, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvato il “Piano di indagine ambientale PBL 108279 – PVF Esso 9731 – piazza Sgricchio, 3 – Biancavilla (CT)” trasmesso dalla EG Italia SpA con nota del 18 marzo 2019, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. in caso di presenza di materiale di riporto sotto la soletta di asfalto, si deve procedere anche alla caratterizzazione del *top-soil*, tramite modalità da concertare con gli Enti locali;
 2. l'ARPA Sicilia deve valutare l'opzione di estendere il set analitico ad altri metalli, poiché presenti ad elevate concentrazioni naturali nei minerali amiantiferi e nei prodotti idrocarburici, nonché di includere nella lista degli analiti gli IPA in quanto rinvenuti in tracce nella precedente caratterizzazione effettuata nel 2005;
 3. in caso di rinvenimento della falda acquifera, deve essere valutata la necessità di procedere o meno con la perforazione di livelli impermeabili e/o di bassa trasmissività. A scopo conoscitivo si suggerisce di realizzare test idraulici in sito (Lefranc, Ludgeon, Slug-test, ecc.) che presenterebbero un impatto minimo sulle attività, visti i ridotti costi e tempi di esecuzione;
 4. è necessario realizzare una campagna di monitoraggio di eventuali fibre aerodisperse, da porre in essere già nella fase *ante operam*, ovvero durante l'esecuzione e alla conclusione del Piano di Indagine, per poter escludere la presenza di fibre di fluoroedenite eventualmente areodisperse, attraverso l'impiego della tecnica di Microscopia Elettronica a Scansione e micro analisi a raggi X;
 5. ai fini della corretta decontaminazione delle macchine si deve provvedere ad una accurata aspirazione dell'abitacolo mediante aspiratore a filtri assoluti;
 6. si deve prevedere lo smaltimento delle acque di lavaggio nel caso in cui non defluiscano nel terreno. Successivamente si deve procedere alla pulizia dei piazzali interessati con acqua e incapsulante.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)